

## **CODICE DI CONDOTTA ADULTI**

### **Codice di condotta per allenatori, dirigenti e membri dello staff**

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a loro affidati.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo aver preso visione.

Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere e sarà segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalle linee guida per la tutela dei minori. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio, sia dentro che all'esterno del dojo, teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;

- incoraggiare e promuovere il *fair play*, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e dei compagni;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, arbitri, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare le linee guida di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra di ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti gli atleti ed atlete;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una gara o una sessione di allenamento; agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con atleti ed atlete di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;

- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza degli atleti;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere degli atleti;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- instaurare relazioni proficue con i genitori degli atleti al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- vietare pratiche dedite al calo peso ed evitare commenti relativi all'aspetto fisico;
- promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati e le Tesserate improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato e la Tesserata minore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il Tesserato e la Tesserata minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e

coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato e la Tesserata minore, anche mediante *social network* e canali di comunicazione a distanza o di messaggistica rapida;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato e la Tesserata minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile delle politiche di *safeguarding* di Jitakyoei Samurai ssd;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo, ferma restando la possibilità per ogni Atleta di provvedervi autonomamente;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti e delle Atlete loro affidati;
- dichiarare all'organo direttivo di Jitakyoei Samurai ssd la sussistenza o la sopravvenienza di cause di incompatibilità e/o di conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati e delle Tesserate;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto degli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati e delle Tesserate minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo in ogni caso le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- organizzare il lavoro, le gare, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;

- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (spogliatoi ambienti di gara, luoghi di trasferta), i quali devono essere sorvegliati in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- evitare contatti fisici non correlati all'attività svolta;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro giocatore/giocatrice, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;

- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al delegato alla tutela dei minori nominato dalla società;

**Il dichiarante prende atto delle seguenti definizioni e dichiara di averne compreso il contenuto:**

**Definizioni**

**Abuso**

Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

**Abuso Sessuale**

Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenne, l'adescamento di minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

**Bambini/Ragazzi**

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente.

**Bullismo**

Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

**Danno**

Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

### Danno Fisico

Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

### Delegato per la tutela dei minori

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

### Maltrattamento Emotivo

Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

### Negligenza

Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Non prestare la dovuta attenzione nei confronti dei minori in particolari occasioni esponendoli a rischi diversi da quelli insiti nell'attività sportiva.

### **Il dichiarante prende atto delle seguenti disposizioni, dichiara di accettarle e di averne compreso il contenuto:**

#### **In tema di:**

#### **Certificato penale e autocertificazione.**

I dirigenti, gli allenatori, gli istruttori e i collaboratori che svolgono attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori prendono atto e accettano che la società ha facoltà di acquisire in qualsiasi momento il loro certificato penale del casellario giudiziale di cui al Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 391 al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale.

I destinatari del presente Codice sono inoltre tenuti a semplice richiesta a rilasciare autocertificazione ex art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante la condizione di cui sopra.

#### **Indicazioni specifiche in materia di Social, gruppi Whatsapp, telefono.**

I social sono utili strumenti di comunicazione, ma si prestano anche a usi illeciti o dannosi. È inoltre frequente che le dinamiche delle conversazioni o di ciò che vi viene pubblicato "sfugga di mano" con gravi conseguenze. Per evitare tali effetti è necessario che tutti i destinatari del presente codice si attengano alle seguenti prescrizioni.

- 1) La creazione dei gruppi Whatsapp o altre reti social che includono minori, deve essere preventivamente comunicata dal suo promotore al Delegato per la tutela dei minori, il quale ha facoltà di non autorizzarne la creazione o disporre la cessazione.
- 2) Tutti i gruppi Whatsapp che includono minori devono prevedere al loro interno la presenza di almeno due membri adulti dello staff tecnico. I loro nominativi devono essere comunicati al Delegato per la tutela dei minori, che in ogni momento ha facoltà di disporre la sostituzione o l'inserimento di ulteriori membri adulti.
- 3) L'inserimenti dei minori in questi gruppi deve essere preventivamente autorizzato dai rispettivi genitori. È raccomandabile che i gruppi social siano aperti anche ai genitori.
- 4) I gruppi devono essere creati ed utilizzati solo ed esclusivamente per comunicazioni attinenti all'attività sportiva e devono avere mera finalità informativa e di interazione a questo scopo. Occorre quindi evitare di inserire o consentire che vi siano inseriti commenti o immagini di qualsiasi genere, anche scherzose, o presunte tali, estranei alle finalità del gruppo. Queste regole devono essere comunicate a tutti i partecipanti.
- 5) I moderatori dei gruppi devono evitare che sui gruppi abbiano luogo discussioni di qualsiasi genere.
- 6) Tutti i destinatari del presente codice devono evitare di intrattenere conversazioni private per via telefonica o tramite messaggi scritti con singoli minori. Qualora il contatto diretto con uno dei minori sia assolutamente indispensabile, esso deve aver luogo solo dopo aver ottenuto il consenso di almeno uno dei genitori del minore. I messaggi scritti devono essere possibilmente inviati contestualmente al minore e al suo genitore.
- 7) E' vietato ai destinatari del presente codice tenere sui loro profili social pubblici e ad essi chiaramente riconducibili condotte vietate da questo codice o comunque in contrasto con esso.

**Il dichiarante prende atto delle indicazioni specifiche in materia di trasferte e viaggi e dichiara di accettarne il contenuto**

Viaggiare per disputare gare e tornei o per prendere parte ad altre attività o eventi deve essere sicuro e divertente per tutti i tesserati.

A questo scopo, è importante attenersi alle seguenti indicazioni.

- 1) Gli adulti appartenenti allo Staff della squadra sono responsabili della sicurezza e del benessere dei tesserati dal momento che vengono affidati loro dai genitori fino al ritorno a casa in quanto i genitori affidano loro la custodia dei figli, dal momento in cui li accompagnano al punto di incontro concordato per la partenza e fino a quando non fanno rientro a casa.
- 2) Gli adulti responsabili devono curare che gli atleti seguano diligentemente le istruzioni ed le regole impartite loro dagli adulti accompagnatori e i consigli degli adulti accompagnatori.

- 3) Se, per qualche motivo, un atleta ha necessità di effettuare uno spostamento individuale, lo stesso deve essere preventivamente autorizzato a fronte di richiesta scritta da parte del genitore/tutore. Anche l'affidamento di un minore a soggetti diversi dai genitori/tutori per il rientro a casa può essere autorizzato solo a fronte di specifica richiesta scritta del genitore/tutore del minore interessato.
- 4) Al di fuori dei casi sopra previsti, non deve essere consentito ai tesserati minori di allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e/o responsabili di ogni viaggio a fronte di esplicita richiesta scritta dei genitori/tutori dei minori interessati. In ogni caso, deve essere riferito il luogo dove si permarrà per il periodo di tempo concordato.
- 5) Sui pullman, prima di ogni partenza, anche in caso di soste durante il viaggio, deve essere verificata con la massima attenzione l'effettiva presenza di tutti i minori, al fine di evitare di lasciare qualcuno di loro "a terra".
- 6) In caso di pernottamento, non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salvo particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.
- 7) L'effettiva presenza di tutti i minori in albergo deve essere frequentemente verificata.
- 8) Devono essere comunicati in anticipo tutti i dettagli sulla struttura individuata e devono essere fornite informazioni sulla modalità di composizione delle stanze e sulla relativa rooming list che potrà essere modificata. Dev'essere fornita, in anticipo ed in maniera dettagliata, ai minori di età superiore a 14 anni e comunque ai genitori, tutori o legali rappresentanti, qualsiasi informazione riguardante la struttura individuata e la modalità di composizione delle stanze, nonché la relativa rooming list che potrà subire eventuali variazioni, sempre nel rispetto dei criteri summenzionati e soltanto con il consenso degli organizzatori/responsabili.
- 9) I genitori devono ricevere un programma dettagliato e tutte le informazioni necessarie circa l'organizzazione dell'attività/evento.
- 10) Dopo il rientro in albergo, deve essere evitato che i minori tengano condotte tali da turbare in qualunque modo il diritto alla quiete e agli altri ospiti.

**Il dichiarante prende atto e dichiara di averne compreso il contenuto delle seguenti norme di comportamento in tema di accesso agli spogliatoi:**

Negli spogliatoi utilizzati dai minori e nelle ore in cui sono utilizzati dai minori hanno diritto di accesso solo:

- I genitori dei minori solo con l'autorizzazione dei tecnici e solo se la presenza è necessaria per prestare assistenza ai figli, ove per assistenza è considerato l'atto di cambiarsi ;
- Il tecnico solo in caso di necessità finalizzato al ripristino dell'ordine e della sicurezza e per il tempo necessario a tal fine.



Via Cialdini 107  
20161 Milano  
Cf./Pi. 07534420968  
[info@jsamurai.it](mailto:info@jsamurai.it)

### **Obblighi di segnalazione, denuncia e collaborazione.**

I destinatari del presente codice sono tenuti a:

- Segnalare al delegato per la tutela dei minori o all'Organismo del Safeguarding, qualsiasi caso di abuso ai danni di minori di cui venga a conoscenza e, qualora i fatti possano avere la connotazione di reato, alle pubbliche autorità competenti;
- Collaborare con disponibilità alle inchieste eventualmente avviate sui casi di abuso dei minori;
- Se sottoposti a procedimenti penali per reati di qualsiasi genere in materia di abusi sui minori, darne immediata comunicazione scritta al delegato per la tutela dei minori e alla dirigenza.